



Federazione Italiana Sport Equestri

VERBALE CONSULTA

17 maggio 2021

Il giorno 17 maggio 2021 alle ore 15.00 si è riunita la Consulta, tramite tele/videoconferenza, con i Presidenti dei Comitati Regionali e con i Consiglieri Federali, per discutere sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni del Presidente Federale
- 2) Approvazione del verbale della precedente riunione
- 3) Regolamenti e Programmi 2021
- 4) Varie ed eventuali

Assume la presidenza, come da Statuto, il Presidente Marco Di Paola, il quale constata la regolarità della convocazione della Consulta eseguita a mezzo posta elettronica inviata in data 4 maggio 2021.

Risultano presenti alla riunione in tele/videoconferenza:

il Vice Presidente Vicario Grazia Rebagliati Basano

il Consigliere Federale Ettore Artioli

il Consigliere Federale Alvaro Casati

il Consigliere Federale Luisa Palli

il Consigliere Federale Gualtiero Bedini

il Presidente del C.R. Abruzzo Ugo Fusco

il Presidente del C.R. Calabria Roberto Cardona

il Presidente del C.R. Campania Vincenzo Montrone

il Presidente del C.R. Emilia Romagna Ruggero Sassi

il Presidente del C.R. Lazio Carlo Nepi

il Presidente del C.R. Liguria Amilda Traverso

il Presidente del C.R. Piemonte Giacomo Borlizzi

il Presidente del C.R. Puglia Francesco Vergine

il Presidente del C.R. Sardegna Stefano Meloni

il Presidente del C.R. Sicilia Fabio Giuseppe Parziano

il Presidente del C.R. Toscana Stefano Serni

il Presidente del C.P. Trentino Martino Bridi

il Presidente del C.R. Umbria Mirella Bianconi

il Presidente del C.R. Veneto Clara Campese

il Delegato del C.P. Alto Adige Elisabetta Ticco'

il Delegato Regionale per la Valle D'Aosta Giovanna Piccolo

il Presidente del Collegio dei Revisori Ezio Algarotti

il Componente del Collegio dei Revisori Enrico Gallo

il Componente del Collegio dei Revisori Gerardo Longobardi

il Responsabile del Dip. Promozione e Sviluppo Agonismo Carlo Forcella

Paola Apolloni del Dip. Promozione e Sviluppo Agonismo

Assenti giustificati per precedenti impegni: il Vice Presidente Nicola Boscarelli, il Consigliere Federale Giulio Panzeri, il Consigliere Federale Luigi Favaro, il Consigliere Federale Maria Grazia

Cecchini, il Consigliere Federale Luca D'Oria, il Presidente del C.R. Friuli Venezia Massimo Giacomazzo, il Presidente del C.R. Lombardia Vittorio Orlandi, il Presidente del C.R. Marche Gabriella Moroni, il Delegato Regionale per il Molise Giuseppe Ruscitto,

E' presente alla riunione il Segretario Generale, Simone Perillo, che assume il compito della verbalizzazione assistito dalla Sig.ra Irene Cagli della Segreteria Generale della FISE.

Il Presidente Marco Di Paola, dopo aver rivolto un cordiale benvenuto a tutti i presenti sottopone all'attenzione dei presenti il verbale della precedente riunione del 19 gennaio 2021, che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente inizia quindi ad illustrare i principali programmi della stagione 2021 partendo dalle novità riguardanti l'organizzazione dello 88° CSIO di Piazza di Siena che, dopo lo stop imposto dalla pandemia nel 2020, è programmato per i giorni 26-30 maggio 2021.

L'evento si svolgerà a porte chiuse in ottemperanza alla vigente normativa anti-Covid, pertanto le sole strutture presenti saranno la tribuna per la Giuria, quella per i Cavalieri e la tribuna stampa, di conseguenza l'ovale sarà ben visibile dal parco pubblico che, ovviamente, sarà accessibile poiché al di fuori della zona controllata e chiusa.

Alla FISE saranno riservate due aree: il Casino dell'Orologio e la Casina Raffaello.

Nei pressi del Casino dell'Orologio saranno collocate le pedane degli sponsor, ad accesso controllato e con posti limitati e una piccola tribuna autorità da 12 posti; sarà inoltre presente una area ristorazione per i rinfreschi.

Dalla parte opposta dell'ovale nell'area della Casina Raffaello ci sarà un'area riservata alla dirigenza e agli ospiti FISE. La zona sarà concepita come una specie di giardino con sedute occasionali (tipo balle di fieno).

All'interno di detta Casina saranno previste due aree: una destinata ai cavalieri e al ristorante loro riservato e un'altra per la dirigenza FISE e gli stretti congiunti con la presenza anche di un'area buffet.

E' stato inoltre previsto un sistema di accreditamento con procedura online, che potrà essere effettuata sia via mail che tramite cellulare, dove saranno caricare tutte le necessarie informazioni, la fototessera ed anche il tampone con esito negativo effettuato entro le 48 ore precedenti all'accesso. A questo proposito il Presidente sottolinea che sarà offerta la possibilità di effettuare un tampone in loco nella giornata di mercoledì per gli arrivi e del sabato per le partenze.

Gli unici esentati dall'effettuazione del tampone saranno gli ospiti sponsor che accederanno alla Casina dell'Orologio e gli ospiti FISE a patto che non escano dalla Casina Raffaello.

A seguito della predetta procedura il badge sarà già pronto all'arrivo della persona accreditata, unitamente al braccialetto che permetterà l'accesso alle corrette aree e punti ristoro previsti per ciascuna tipologia di accredito.

L'area del Galoppatoio sarà invece più controllata essendo una zona più a rischio promiscuità. Saranno previsti accessi differenziati tra le varie aree in modo da proteggere i cavalieri internazionali in una bolla di sicurezza per evitare al massimo la possibilità di contagio.

Sarà attuato un protocollo più rigido per l'accesso e le diverse aree avranno ulteriori accessi controllati. Saranno predisposti tre ristoranti che dovranno seguire rigide norme e molte limitazioni, tra le quali l'impossibilità di preparare pasti caldi all'interno.

La Presidente Traverso chiede se anche i giovani che parteciperanno alla Coppa del Presidente dovranno accreditarsi con procedura online e la Vice Presidente Basano chiede invece se sarà possibile effettuare la preiscrizione senza il risultato del tampone e poi definire la procedura con il risultato del test.

Il Presidente Di Paola conferma che il link di accredito arriverà ai circoli interessati e che sarà possibile effettuare la procedura di accredito in due tempi. Gli accessi saranno comunque gestiti nel modo più trasparente possibile.

Marco Di Paola passa quindi ad esporre le problematiche riguardanti la sede di svolgimento

delle prossime Ponyadi in programma dal 1° al 5 settembre prossimi. Infatti per quella data gli impianti dei Pratononi non potranno essere pronti e, per quanto riguarda la sede alternativa di Tor di Quinto, che pure si era resa disponibile, resta l'incognita della necessità del suo utilizzo in caso di una qualche emergenza (per nuova ondata Covid, o altro). Quindi, onde evitare qualsiasi rischio di indisponibilità dell'impianto all'ultimo momento, si è pensato alla sede dell'Arezzo Equestrian Centre, già utilizzata con successo in passato, luogo comunque centrale e raggiungibile da tutta Italia. Al momento le trattative in corso sono riservate, anche per cercare di trovare i migliori accordi economici possibili.

Carlo Nepi interviene rammentando che in passato sono state garantite buone tariffe ed il Presidente Di Paola conferma che si sta cercando un buon accordo e poi in caso si troverà il modo per coprire eventuali differenze.

Marco Di Paola prosegue con l'esposizione dei primi dettagli riguardanti Arena FISE 2021 che dovrebbe essere programmata su due settimane a Fieracavalli di Verona, dato che gli eventi fieristici sono comunque in procinto di riaprire i battenti.

La parola passa quindi ad Ettore Artioli che si sta interessando dell'argomento ed espone quindi tutte le principali novità previste.

L'evento sarà programmato durante le prime due settimane di Novembre: la prima settimana come di tradizione dal giovedì alla domenica (4/7 novembre), mentre la seconda settimana dal venerdì alla domenica. Sarà una organizzazione omogenea con eventi di primo livello in entrambe le settimane ed avere la possibilità più ampia affinché Veronafiere possa ammortizzare i rilevanti ammortamenti necessari per atle tipo di manifestazione fieristica (campi, bx, tribune, ecc.). Per quanto riguarda gli accessi, al momento sembra che saranno ridotti 50% con un tetto di 22 mila presenze rispetto alle 45 mila del passato. Le Fiere dovrebbero riaprire in luglio con protocolli già definiti e approvati dal governo.

I Padiglioni interessati da manifestazioni sportive di salto ostacoli saranno il 5 e l'8 ed è in corso un dialogo complesso con l'Ente Fiera per quanto riguarda gli accessi ed il numero di atleti da accreditare. Al momento non si sa ancora se sarà possibile allestire tribune e pedane. Roberto Cardona chiede se sarà possibile programmare le gare in modo da poter ottimizzare lo spostamento degli atleti e delle famiglie per una sola settimana, concentrando quindi le gare di uno stesso tipo nella medesima settimana (es.: gara pony e Gran Premio delle Regioni) permettendo così di contenere i costi per gli spostamenti.

Il Consigliere Artioli comprende le necessità esposte e illustra ai presenti che per un programma omogeneo e ricco di interesse in entrambi i week end sarà necessario distribuire gli eventi e le attività sportive, e che ci saranno ovviamente delle contemporaneità, ma non tutte potranno essere garantite. Cardona interviene quindi suggerendo di avvisare quanto prima che gli eventi in programma saranno distribuiti su due settimane in modo da permettere di organizzarsi di conseguenza e in seguito propone anche di chiedere al Comitato Regionale FISE Veneto la possibilità di individuare dei Centri disponibili ad ospitare i cavalli per evitare un doppio viaggio. A tal proposito Clara Campese evidenzia che nel territorio oltre agli impianti di Sommacampagna e del Boschetto, che hanno notevoli disponibilità, sul territorio sono presenti circa 25 circoli e che quindi questa sarà un'opzione percorribile.

Su invito del Presidente Di Paola i Consiglieri Artioli e Basano passano ad illustrare le modifiche che saranno apportate al Libro I - Norme di Attuazione dello Statuto. Non si tratta di modifiche sostanziali quanto piuttosto di necessari interventi di piccola manutenzione per evitare perplessità soprattutto su dubbi interpretativi tra Statuto e Libro I. Anche se, di norma, debba sempre prevalere lo Statuto sulle norme attuative, si sono eliminate le sbavature rilevate durante la tornata elettorale. Sono stati chiariti, termini, forme, dettagli sulla delega in merito alla carta intestata, ecc. Si è cercato di snellire norme che potevano lasciare qualche dubbio.

Inoltre, per allinearci ad alcuni indirizzi del CONI, è stata effettuata una piccola modifica al



sistema delle affiliazioni. In particolare riguardo la formula dell'Avviamento, che era stata prevista anche su input della Lombardia con l'intendimento di favorire l'ingresso nel mondo Fise di piccole associazioni dilettantistiche con organizzazione basica nel mondo della Federazione e che non prevedeva la necessità di un impianto. Tuttavia, rilevata la necessità di attenersi rigorosamente ad alcune forme, tra le quali la presenza di un impianto, seppure di modeste dimensioni, e valutato che tale formula non ha in ogni caso riscosso un grande successo (solo circa 20 adesioni in due anni) e che lo stesso Comitato Lombardia, che la aveva proposta, non l'ha mai utilizzata, si è deciso di eliminare tale formula lasciando tempo fino al 2024 alle società che l'hanno scelta di adeguare gli impianti oppure diventare aggregate. Tutte queste anche per risponde a precisi indirizzi del CONI.

Sono state altresì riviste anche le incompatibilità per l'accesso a cariche federali, nello specifico l'incompatibilità con l'attività di Ufficiale di Gara. Si è pertanto ritenuto opportuno che l'Ufficiale di Gara che sia anche Consigliere Regionale abbia una limitazione della sua attività esclusivamente nel territorio ove svolge il suo mandato, con possibilità un massimo di incarichi 12 l'anno, mentre non vengono posti limiti al di fuori del territorio di appartenenza. E' stata altresì affinata, alleggerendo le caratteristiche necessarie, la figura del cavaliere e del cavaliere-proprietario, nonché la norma che prevedeva che, in caso di abbandono del circolo da parte dell'unico tecnico firmatario in griglia, il Circolo stesso dovesse venire immediatamente sospeso, mentre adesso verrà dato al un margine di tempo per poter provvedere alla sostituzione dell'istruttore firmatario.

E' stato deciso di non prorogare ulteriormente la possibilità che un istruttore o tecnico possa essere firmatario in griglia, e quindi responsabile, per più di un circolo. Si è infatti appurato che ormai il numero circoli con questo problema è molto esiguo, ovvero circa 100 senza un proprio tecnico firmatario. Dal 2022 quindi il tecnico responsabile dovrà firmare per un solo circolo, invece i tecnici non firmatari potranno continuare ad essere nelle griglie di più circoli. Il Presidente Cardona riporta l'attenzione sulla formula dell'affiliazione Avviamento, che potrebbe aprire nuovi margini ed implementare il numero di tesserati. Se a questo tipo di affiliazione si potesse dare una abilitazione con un minimo di struttura, essa potrebbe comunque essere una formula utile in determinati contesti, incrementando così anche la possibilità di affiliarsi da parte di circoli piccoli o anche estivi o turistico-amatoriali, concedendo parimenti di emettere un tipo di tessera /patente idonea o di rinnovare alcune patenti. In questo modo nelle piccole realtà potrebbe essere una ulteriore opportunità per entrare nel mondo federale.

A tal proposito la Vice Presidente Basano evidenzia che già l'affiliazione di base è pensata per simili scopi, con requisiti molto semplici ed inoltre la prima affiliazione prevede anche una riduzione dei costi della quota del 50%.

Roberto Cardona ribadisce che, per aumentare il numero dei tesserati, sarebbe anche opportuno permettere ai tecnici di Equitazione di Campagna di essere tecnici di riferimento del circolo e poter emettere patenti.

Grazia Basano ricorda che tutti i presidenti di circolo emettono le partenti A e i tecnici possono rinnovare quelle Senior.

Il Presidente Di Paola evidenzia che la figura del tecnico di campagna/guida equestre era intesa proprio ad accompagnare i circoli verso l'affiliazione, con un corso di formazione di soli 5 giorni.

Per il Presidente poi sarebbe importante comunque sempre accompagnare queste realtà iniziali verso la sportività.

Viene quindi invitato ad intervenire il Responsabile del Dip. Promozione e Sviluppo Agonismo Carlo Forcella per illustrare le novità riguardanti il progetto Scuole Jump ed il Master Grandinetti che sarà proposto tra gli eventi di Arena FISE di Verona.

Forcella inizia quindi con l'esposizione del programma del Master Grandinetti, questo anno riservato ai



Brevetti. Per incrementare la partecipazione ai Campionati Regionali si è pensato di dare possibilità di iscrivere al Master ai tre miglior binomi della Regione per ciascuna categoria di altezza (100, 110 e 115), lasciando completa autonomia ai Comitati Regionali per poter scegliere tra i migliori: ogni Regione conosce le sue caratteristiche, criticità e punti di forza e quindi potrà agire senza particolari vincoli. Inoltre si è deciso di riservare questa manifestazione ai soli cavalli, essendo già previste nel contesto di Verona diverse gare pony.

Francesco Vergine apprezza la libertà di scelta lasciata ai Comitati, ma non quella di legare comunque la selezione ai Campionati Regionali, evidenziando per esempio che nella sua regione i Brevetti ai campionati non saltano la 115 e quindi si potrebbe piuttosto pensare ad una tappa extra di selezione.

Si sviluppa quindi una discussione su questo argomento e diversi Presidenti di Regione si trovano in accordo con il Presidente Vergine sulla possibilità di lasciare totale libertà di scelta sui propri criteri di selezione alle Regioni con un Campionato, una tappa di selezione, un trofeo, oppure collegando questa selezione al Progetto Sport dando così contemporaneamente impulso anche a quest'ultimo.

Ettore Artioli suggerisce anche di inviare una nota a tutti i Presidenti di Comitato con tutti i programmi che si chiuderanno a Verona in modo che ciascuna possa focalizzare in modo adeguato la propria programmazione. Il Presidente apprezza le proposte dei CR e si riserva d'intesa con il Dipartimento di modificare la previsione di accesso al Master Grandinetti, lasciando ai CR l'identificazione dei criteri di selezione sul proprio territorio.

Carlo Forcella passa quindi ad esporre il progetto Scuole Jump, partito lo scorso e riservato ai cavalli o pony delle scuole che gareggiavano con due o più cavalieri. I vincitori del circuito della propria Regione conquistavano un benefit per il proprio Centro Ippico. Quest'anno si è pensato di dare anche qui maggiore autonomia alle Regioni, fornendo di un insieme di linee guida sempre allo scopo di incrementare una equitazione di base a prezzi contenuti e collegata al territorio.

La Presidente Campese, approfittando della presenza di Paola Apolloni del Dip. Promozione e Sviluppo, ritorna sull'argomento Ponyadi per chiedere un chiarimento sulla regola che impedirebbe la partecipazione alla manifestazione a coloro che vi abbiano già preso parte per tre anni di seguito. Si chiede pertanto se questa norma sarà applicata per le prossime edizioni oppure verrà preso in considerazione da subito il pregresso.

Paola Apolloni risponde che il regolamento delle Ponyadi menziona la regola come già valida, ma che interpellerà a tal proposito la commissione se sia possibile partire da quest'anno come anno zero.

Clara Campese, in vista delle iscrizioni alla manifestazione, chiede un rapido chiarimento su tale argomento ed anche il Presidente Cardona suggerisce di partire quest'anno dall'anno zero per l'applicazione della regola dell'esclusione.

Sempre secondo Clara Campese sarebbe opportuno dare più entusiasmo al ludico che è stato particolarmente penalizzato dall'emergenza Covid e quindi non impedire la partecipazione di possibili atleti a causa delle pregresse partecipazioni.

Il Presidente Di Paola affronta quindi l'argomento degli eventi Multidisciplinari, rilevando che ci sono stati episodi dove si cercava di complicare tali eventi, che dovrebbero invece essere manifestazioni ludiche e il più possibile semplici. A tale fine Grazia Basano interviene sottolineando come sia stato rifatto il quadro sinottico del dressage per inserire il giudice unico per i concorsi promozionali. La semplificazione favorisce la partecipazione ma non sempre garantisce la qualità. E' necessario quindi trovare il giusto equilibrio, soprattutto nelle categorie a giudizio, dove appunto la valutazione del giudice serve anche a dare un valore al lavoro dell'istruttore.

Paola Apolloni informa che Scuole Jump diventerà anche una formula di concorso e sarà possibile, da parte dei Comitati Regionali, inserirlo in un circuito o come evento a sé stante e per i servizi seguirà le regole dei concorsi promozionali quindi con delle notevoli semplificazioni.

Il Presidente Di Paola ricorda quindi tutte le iniziative a favore delle gare promozionali in cui

58

possono partecipare i cavalli con tesseramento gratuito (cavalli delle scuole) questo per agevolare le scuole e contenere i costi.

Roberto Cardona interviene sottolineando che un altro problema che è quello legato al numero dei partenti, che se in numero troppo basso creano comunque problemi ai Comitati Organizzatori, che debbono comunque affrontare gli stessi costi fissi. Sarebbe quindi utile trovare degli adattamenti legati al numero di partenti.

Marco Di Paola condivide con il Presidente Cardona il fatto che concorsi con numeri e condizioni diversissime abbiano gli stessi costi e che si debba pertanto trovare una soluzione a queste situazioni disomogenee.

Roberto Cardona porta quindi l'attenzione sulle tariffe dei Giudici e sul fatto che il loro impegno nelle diverse realtà di concorsi più o meno importanti sia diverso. Il Presidente Di Paola chiede quindi a Grazia Basano delucidazioni sulle tariffe dei Giudici. La Vice Presidente risponde che le indennità sono le stesse da tempo e che anzi molti Giudici le vorrebbero aumentate e che ovviamente la situazione varia da concorso a concorso e che comunque sarà necessario affrontare la questione.

Interviene quindi Elisabetta Ticcò ricordando che spese di organizzazione di un concorso non riguardano solo il Giudice ma ci sono molte altre voci da considerare: dall'ambulanza, ai cronometristi, al veterinario, ecc. Tutte le figure professionali non diminuiscono le loro parcelle perché ci sono pochi partenti, mentre i Giudici a volte si accontentano anche della sola ospitalità per venire incontro agli organizzatori. L'economia del concorso va in deficit se non si hanno un certo numero di partenti al di là della tariffa dei Giudici.

Si sviluppa quindi una discussione su questo argomento e diversi Presidenti sono d'accordo nel sottolineare che il problema primario non sono i Giudici né tantomeno gli Steward che sono invece fondamentali nell'ottica della salvaguardia del benessere del cavallo.

Carlo Forcella ricorda poi che organizzando un concorso promozionale, dove le necessità sono ridotte, in pratica sono sufficienti una cinquantina di cavalli iscritti per ottenere già dei margini di guadagno e che quindi la Federazione offre da subito delle formule popolari adatte alle richieste avanzate dal Presidente Cardona.

Il Presidente Di Paola chiede quindi a Grazia Basano di illustrare le novità della DAM.

La Vice Presidente ricorda che il documento è già stato spedito a tutti i Comitati. Il principio è quello di semplificare soprattutto nell'ambito Senior. Infatti, ad esempio, il brevetto sarà attribuito dall'istruttore, mentre il primo grado senior sarà acquisibile con 10 cat. C115. E' stato modificato anche il primo grado Junior eliminando i punti e utilizzando solo le qualifiche sui percorsi. Il secondo grado non è stato toccato, poiché trattasi di patente pseudo professionale. E' inoltre stata istituita la nuova patente del Cross Jumping.

Marco Di Paola rileva che è rimasta in sospenso la questione del rilascio del brevetto attribuito all'istruttore durante il periodo della pandemia, infatti il 30 aprile questa facoltà è scaduta. Grazia Basano risponde che tale beneficio è concesso alle Scuole di Sport Equestri come loro peculiare prerogativa.

Roberto Cardona evidenzia il problema che nella sua regione ci sono ancora pochi concorsi, soprattutto in questo momento in cui sono in zona rossa e quindi il problema di acquisire le qualifiche per il Brevetto degli Junior esiste; riterrebbe pertanto opportuno poter prolungare ancora per alcuni mesi la possibilità di far rilasciare i brevetti dall'istruttore. Anche Giovanna Piccolo chiede la possibilità di continuare per il primo semestre.

La parola passa quindi al Segretario Generale che illustra il progetto di partnership con Esselunga: i singoli centri che aderiranno alla promozione, nelle Regioni dove la catena è presente, potranno usufruire di lezioni promozionali pagate da Esselunga. I vantaggi saranno molteplici, infatti sia i circoli avranno delle lezioni pagate, nello specifico tre per ogni cliente, e quindi nuovi possibili allievi, ma anche la Federazione stessa acquisterà visibilità nei cataloghi promozionali di Esselunga. La Federazione ha già informato i Comitati Regionali

della convenzione ed anche scritto ai singoli centri ma sarà comunque opportuno che i Comitati si facciano parte attiva nella promozione della partnership. Clara Campese interviene informando che nella sua Regione già hanno preso contatto con Circoli interessati ma c'è stata un comune domanda circa la cifra prevista per le lezioni. Simone Perillo risponde che i circoli riceveranno €90,00 per tre lezioni.

Il Presidente Vincenzo Montrone invita quindi Marco di Paola, neo-eletto Consigliere nella Giunta Nazionale del Coni a farsi portavoce di una delicata istanza che ritiene di fondamentale importanza per la credibilità del nostro Sport. Rileva quindi come siano sempre più frequentemente riportati episodi di istruttori implicati in casi di violenza sessuale, pedofilia e bullismo. Dalla rassegna stampa ricevuta dalla Federazione, si evidenzia che lo sport maggiormente coinvolto sia il calcio, con ben 20 processi per atti di pedofilia nel solo periodo 2014-2019, tuttavia il secondo posto è appannaggio del nostro sport con 16 casi. Comparando i numeri dei tesserati con i casi e considerando che le denunce sono solo la punta dell'iceberg, si ritiene opportuno fare una riflessione in proposito e assumere un atto di responsabilità.

Circa 20 processi all'anno si concludono con pene detentive da tre a sei anni a carico dei tesserati, pertanto sarebbe il momento di portare all'attenzione del CONI il fenomeno per poter prendere dei provvedimenti. A tal proposito Montrone suggerisce:

- 1) l'istituzione di un numero verde per le segnalazioni, che devono essere recepite da personale specializzato;
- 2) invitare il CONI a costituirsi parte civile nei processi, cosa che al momento non succede;
- 3) introdurre nel Regolamento di Giustizia una voce specifica per violenza sessuale e abuso su minori collegandola alla sanzione di radiazione;
- 4) obbligo di presentazione annuale per tecnici, dirigenti, ecc. di certificato penale e carichi pendenti;
- 5) il CONI dovrebbe altresì interrompere quella che appare una colpevole inerzia, e vietare ad un tesserato condannato o radiato da qualsiasi Federazione di continuare a svolgere la sua attività presso altra Federazione o Ente di promozione.

Quindi Vincenzo Montrone prega il Presidente Di Paola di portare all'attenzione del CONI quanto esposto.

Un ulteriore argomento che viene sollevato è quello della convenzione tra FISE e FITETEREC -Ante che è scaduta e quindi si chiede come regolarsi nei casi che coinvolgeranno i due Enti.

Il terzo ed ultimo tema proposto da Montrone riguarda infine i fondi interfederali, che saranno attribuiti a seguito della presentazione dei relativi progetti, per i quali viene chiesto di poter conoscere quali saranno i progetti finanziati, anche per poterli eventualmente copiare in caso di interesse.

Prende quindi la parola Marco Di Paola che si impegna a farsi portavoce della prima istanza sollevata presso il CONI. Evidenzia inoltre il fatto che il calcio sia in testa come numeri di casi probabilmente per un semplice fatto numerico, mentre la FISE anche perché ha sicuramente messo a nudo il problema, ed è questo un punto d'onore non voler nascondere la questione.

Per quanto riguarda l'accordo con FITETREC-Ante il Presidente informa che è previsto un incontro con Mauro Checcoli per il rinnovo di tale accordo e per vedere di poterlo rendere anche maggiormente operativo sulle discipline di interesse FISE. Sui fondi interfederali Di Paola conferma la ricezione di diversi progetti che saranno esaminati a breve per dare le necessarie risposte.

Elisabetta Ticcò pone una domanda diversa circa il tesseramento online che offre molti servizi utili ma è deficitario per quanto riguarda il cambio di Società Sportiva soprattutto per gli Junior. Infatti finché la nuova Società non abbia effettuato il cambio, i patentati rimangono comunque in carico alla vecchia Società Sportiva. In questi casi lei ha sempre suggerito ai Presidenti di Circolo di informare il Comitato della migrazione del tesserato che quindi non è più sotto la loro responsabilità. Sarebbe opportuno trovare la formula per eliminare questi tesserati pendenti,

soprattutto nel caso degli Junior. Il Presidente Di Paola suggerisce la possibilità di poter bloccare lo Junior sul tesseramento, anche se al momento ciò non è possibile. Si dovrebbe creare un alert sul sistema che sospenda la patente dello Junior fino a che non venga ritesserato da altro Circolo. Si sviluppa una breve discussione su questo tema interessante, per il quale si dovrà trovare la giusta formula per capire chi debba procedere al blocco e di conseguenza sviluppare la parte informatica.

Il Presidente Meloni porta quindi l'attenzione sulla nomina dei Revisori dei Conti. Nella corrispondente Delibera si parla delle tariffe previste e del fatto che i Revisori ne abbiano preso visione in via preventiva. Di questo non ne era a conoscenza nemmeno lo stesso Meloni che vorrebbe poter continuare la collaborazione col Revisore scelto e pagarlo a fattura.

Il Presidente Di Paola rileva che le indicazioni contenute nella Delibera sono già in vigore da tempo ed imposte dal CONI, tant'è che alcuni Comitati hanno dovuto cambiare il Revisore che non si adeguava a quanto prescritto.

Per il Presidente Meloni non è giusto che il CONI imponga una cifra così bassa a un professionista, tuttavia Marco Di Paola sottolinea anche il fatto che nello sport sia necessario trovare anche degli appassionati che si vi dedichino, come del resto gli stessi Presidenti di Comitato, i quali operano su base volontaristica.

Francesco Vergine interviene puntualizzando che tale regola proviene sì dal CONI ma in realtà anche il CONI è obbligato a causa di un problema di riduzione delle spese ai professionisti delle Pubbliche Amministrazioni.

Interviene quindi Enrico Gallo sul problema del tetto di compenso su cui tuttavia Gerardo Longobardi sta facendo un approfondimento di verifica non ancora terminato. Gallo consiglia comunque di applicare in via prudenziale le indicazioni fornite dal CONI evitando fughe in avanti e che si vada in ordine sparso a livello dei Comitati. Su tale argomento poi il Presidente Di Paola informa che la Corte dei Conti ha condannato il Presidente Paulgross che dovrà restituire i soldi di spese fatte con risorse della Federazione. Certamente è un tema delicato anche perché chi si assume responsabilità e decisioni quotidiane viene a correre questi rischi. Francesco Vergine sottolinea il dato che la sentenza parla di danno erariale e quindi la Corte dei Conti ha considerato che i denari della Federazione sono dell'erario.

Si sviluppa quindi una discussione nella quale il Revisore Gallo consiglia di operare sempre con la copertura del CONI. Stefano Meloni chiede quindi a chi sarebbe ascrivibile la colpa, in caso di errore di un eventuale nuovo Revisore che potrebbe sostituire l'attuale se questi non accettasse le prescritte tariffe. Marco Di Paola ricorda che la responsabilità è sempre del professionista incaricato. Tuttavia Gallo sottolinea anche che il Revisore può rispondere di colpa in vigilando ma la responsabilità è in definitiva di chi delibera. Roberto Cardona sottolinea che quelle del CONI sono indicazioni, e ci dovrebbe essere una differenziazione tra le regioni in base anche alla mole di lavoro. Gallo ribadisce che i parametri relativi ai compensi dei Revisori sono stati stabiliti dal CONI per tutte le Federazioni. Nel 2009 le Federazioni furono classificate in fasce e poi furono attribuiti i compensi ai Revisori. Pertanto Gallo suggerisce di attenersi a tali indicazioni per una questione di prudenza senza una valutazione di giudizio.

Prima della chiusura della riunione Francesco Vergine ricorda che ha inviato a tutti i Presidenti il Verbale dell'ultima riunione del Consiglio dei Presidenti e che non ha ricevuto alcuna osservazione e quindi lo invierà in Federazione per informare il Presidente ed il Consiglio di quanto discusso. Roberto Cardona chiede di poter organizzare una riunione dei Presidenti sempre prima della riunione di Consulta. Si discute quindi brevemente del documento elaborato dai tre Presidenti delegati (Vergine, Orlandi e Bianconi) circa i compiti e funzioni dei Comitati Regionali, documento elaborato sulla base di quanto già discusso nel Consiglio dei Presidenti e sull'iter di approvazione del documento stesso.

Nessun altro chiede di intervenire e, avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 18.00 ringraziando tutti della partecipazione.